



Programma Sistema Unico

Titolo Programma

IL NOSTRO SERVIZIO AL TUO SERVIZIO

Codice Programma

PMCSU0050325010196NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente Proponente

SU00503

Nome Ente Proponente

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Coprogrammazione

Sì

Codice Ente Coprogrammante	Denominazione Ente Coprogrammante
SU00502	Azienda USL Toscana Centro
SU00428	FONDAZIONE TOSCANA GABRIELE MONASTERIO PER LA RICERCA MEDIACA E DI SANITA' PUBBLICA
SU00521	Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

CARATTERISTICHE PROGRAMMA

Tipo Programma

Servizio Civile Universale

Occasione di incontro/confronto con i giovani

Entro il primo mese di avvio del programma è prevista un'occasione d'incontro e confronto con tutti gli operatori volontari distinta dalla formazione, con l'obiettivo di fornire prime informazioni sul Programma di intervento e sugli Enti in cui si va a svolgere l'attività, inquadrare nel concreto quotidiano il Programma, stimolare la motivazione e il senso di appartenenza al Programma e ai suoi obiettivi, condividere gli obiettivi dei progetti facenti parte dello stesso Programma tra tutti i volontari e gli operatori locali coinvolti. Durante l'incontro:

verrà presentato il Programma agli operatori volontari e agli Operatori Locali di Progetto degli Enti;

verrà contestualizzato ciascun progetto all'interno del Programma;

verranno approfonditi gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della difesa della Patria e contestualizzati nell'intervento in cui i volontari sono coinvolti;

verrà favorito un confronto/dibattito sul legame tra questi obiettivi, la Difesa non armata e non violenta della Patria e l'intervento concreto sul campo. Tutto questo sarà utile a offrire una chiave di lettura con cui leggere l'esperienza, stimolando la consapevolezza e il senso di appartenenza di tutti gli attori coinvolti rispetto al Servizio Civile. Successivamente, verrà chiesto ai volontari di condividere le motivazioni che hanno portato ciascuno a scegliere lo specifico progetto e le rispettive aspettative.

L'incontro sarà quindi un mezzo per: confrontarsi sul Programma di intervento nella sua articolazione complessiva, rafforzare l'importanza del ruolo che i volontari ricoprono all'interno dei singoli progetti e del Programma nel suo complesso, trasmettere ai volontari il significato e i valori di questa esperienza, favorire il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità del Servizio Civile, costruire un clima di scambio basato sulle attività svolte.

Per l'Azienda USL Toscana nord ovest (AUSLTNO) l'evento si terrà in presenza, presso la sede del Polo Didattico Universitario "Daniela Donati" di Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio, ed avrà durata di 5 ore.

Per l'Azienda USL Toscana centro (AUSLTC) l'evento si terrà in presenza, presso Presidio Ospedaliero Santa Maria Nuova Piazza S.M. Nuova, 1 Firenze ed avrà durata di 5 ore.

Per la Fondazione Monasterio l'evento si terrà in presenza, presso il polo della ricerca CNR, Via Moruzzi 2, Pisa ed avrà durata di 5 ore.

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (AOUP) l'evento si terrà in presenza, presso l'AULA MAGNA dell'edificio 9 piano 3 Santa Chiara Via Roma 67 Pisa ed avrà durata di 5 ore.

Attività di comunicazione e disseminazione

Le attività di comunicazione e disseminazione relative al presente Programma di intervento ed ai progetti in esso contenuti consistono in:

a) iniziative

pubblicità sui siti web degli enti www.uslnordovest.toscana.it, www.ao-pisa.toscana.it, www.monasterio.it www.uslcentro.toscana.it, nella fase di avvio del programma di intervento ed in fase di realizzazione dello stesso;

promozione tramite comunicati stampa su quotidiani, in fase di avvio, di esecuzione e al termine del Programma;

produzione e diffusione di materiali informativi digitali fruibili tramite le pagine Facebook degli Enti, Twitter e Instagram, anche in fase di attuazione del Programma;

disponibilità di personale dedicato al contatto telefonico e mail;

campagna di comunicazione interna tramite l'utilizzo delle mailing list aziendali

b) strumenti

siti Web www.uslnordovest.toscana.it, www.uslcentro.toscana.it, www.ao-pisa.toscana.it, www.monasterio.it.

quotidiani anche a carattere locale (Il Tirreno, La Nazione)

pagina Facebook degli Enti, X e Instagram

mail numeri telefonici dedicati:

per l'AUSL TNO rossana.guerrini@uslnordovest.toscana.it e mailing list aziendali; 0587/273599

per AUSL TC serviziocivile@uslcentro.toscana.it 055-6937740 - 055 6937552

per AOUP serviziocivile@ao-pisa.toscana.it 050-993981-3984; cell. 334.6185729

per la FTGM serviziocivile@ftgm.it 050-3153380

c) target di riferimento

giovani e adulti che si trovano accomunati dalle stesse problematiche sul territorio in cui il Programma interviene,

giovani di età compresa tra 18 e 28 anni che possono sentirsi parte attiva attraverso l'esperienza del servizio civile universale,

cittadini e famiglie presenti sul territorio,

utenza fragile: anziani, bambini, disabili, stranieri

istituzioni, Associazioni ed altre realtà locali che intervengono nell'ambito dell'assistenza e della salute.

d) tempistica

nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide con la promozione dei progetti, le attività informative saranno orientate alla presentazione del Programma e dei progetti e a dare una informativa adeguata sulle modalità di partecipazione dei giovani;

nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte.

Standard qualitativi

Accessibilità

Il Servizio Civile viene considerato un'esperienza dal valore universale, in grado di generare ricadute significative sia sul piano sociale che su quello formativo e culturale. Partendo da questa consapevolezza, si ritiene essenziale che l'accesso dei giovani alle informazioni relative

alla partecipazione al Servizio Civile venga sempre accompagnato da una promozione attiva dell'esperienza stessa e dei principi che essa incarna.

Per garantire un'informazione continua e facilmente fruibile, durante tutto l'anno sono attivi canali di comunicazione telefonici e di posta elettronica. (per l'AUSL TNO rossana.guerrini@uslnordovest.toscana.it e mailing list aziendali; 0587/273599; per AUSL TC serviziocivile@uslcentro.toscana.it 055-6937740 - 055 6937552; per AOUP serviziocivile@ao-pisa.toscana.it 050-993981-3984; cell. 334.6185729; per la FTGM serviziocivile@ftgm.it 050-3153380) dove indirizzare le richieste di partecipazione e informazione rispetto al Servizio Civile e ai relativi programmi e progetti da parte di giovani interessati o semplicemente curiosi. I siti internet degli enti coinvolti (www.uslnordovest.toscana.it, www.uslcentro.toscana.it, www.ao-pisa.toscana.it, www.monasterio.it) dispongono di una sezione costantemente aggiornata e dedicata al Servizio Civile, in cui è possibile reperire tutte le informazioni necessarie per accedere all'esperienza.

Quando viene pubblicato il bando di selezione viene resa disponibile una scheda informativa contenente i principali elementi dei progetti e del Programma, utile ai giovani per orientarsi in maniera consapevole. A questa azione si affianca una diffusione capillare dell'opportunità attraverso i mezzi informativi a disposizione dell'Ente.

Oltre a queste attività, l'Ente prevede ulteriori iniziative utili a rendere le informazioni chiare ed esaustive, come ad esempio il supporto telefonico personalizzato per l'assistenza nella compilazione e presentazione della domanda, a cura del personale preposto.

Supporto ai giovani volontari

Il giovane volontario potrà contare sul supporto costante dell'Operatore Locale di Progetto (OLP), figura di riferimento incaricata di inserirlo in struttura e accompagnarlo nel quotidiano svolgimento del servizio supportandolo nella gestione delle eventuali criticità.

L'obiettivo è quello di guidare il volontario, attraverso il confronto e l'ascolto, lungo un percorso di crescita personale e maturazione civica, aiutandolo a interiorizzare e rendere propri i valori di solidarietà, appartenenza e nonviolenza che caratterizzano l'esperienza.

Il volontario entrerà in relazione con altre figure professionali presenti all'interno dell'organizzazione, che contribuiranno direttamente o indirettamente al suo percorso. Il Servizio Civile si configura come un'esperienza comunitaria, vissuta in sinergia con altri volontari, tirocinanti e stagisti, ma anche con il personale sanitario, tecnico, amministrativo e con tutte le persone esterne che il giovane incontrerà.

Il giovane viene così guidato a cogliere il senso di appartenenza a un progetto più ampio, fondato sulla cura e sulla solidarietà. Le Aziende USL Nord Ovest e Toscana centro, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana e la Fondazione Toscana "Gabriele Monasterio" promuovono attivamente questa visione, offrendo al volontario occasioni di crescita come cittadino consapevole e partecipe.

Il monitoraggio dei progetti, svolto secondo quanto previsto dal Sistema di Monitoraggio e Valutazione accreditato, rappresenta un'occasione per valutare l'efficacia del supporto offerto al volontario, individuando eventuali difficoltà e rafforzando la motivazione al servizio come esperienza di crescita umana e relazionale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze comunicative e socio-affettive.

Apprendimento dell'operatore volontario

Il Servizio Civile rappresenta in sé un'opportunità di apprendimento, fondata sul principio del "learning by doing", ovvero dell'apprendere attraverso l'azione. Il giovane viene così inserito in un percorso formativo continuo, dove le attività pratiche costituiscono il fulcro dell'esperienza. In questo processo, l'OLP gioca un ruolo chiave, facilitando l'integrazione del volontario con i professionisti dell'Ente e promuovendo momenti di riflessione sulle attività svolte, sui metodi adottati e sugli obiettivi perseguiti. L'apprendimento risulta efficace quando l'azione viene seguita da un'analisi personale e condivisa, che consenta di comprenderne il significato, le finalità e le logiche sottese. In tal modo, il volontario viene guidato a riconoscere il valore collettivo della propria attività, acquisendo competenze civiche e sociali.

Il processo formativo si sviluppa gradualmente: inizialmente il giovane viene introdotto alle attività e alle dinamiche della sede, prendendo familiarità con i destinatari e con il contesto progettuale. Successivamente, attraverso la riflessione guidata, sarà stimolato a valorizzare le proprie capacità, a proporre soluzioni organizzative e relazionali e ad assumersi responsabilità crescenti nella gestione delle attività, anche in situazioni complesse.

La relazione con gli altri e la disponibilità all'ascolto diventano strumenti fondamentali per interpretare i bisogni del territorio e delle persone più vulnerabili, favorendo una maturazione personale e civica. In questo senso, i destinatari delle attività non sono solo soggetti che ricevono, ma diventano figure di riferimento significative nel percorso del giovane.

Inoltre, l'Ente promuove la partecipazione a eventi e momenti formativi incentrati su temi come la nonviolenza, la cittadinanza attiva e la costruzione di una pace duratura, arricchendo ulteriormente il bagaglio di esperienze e conoscenze del volontario.

Utilità per la collettività e per i giovani

L'accompagnamento fornito durante l'intera durata del servizio ha come obiettivo quello di dare un senso profondo all'esperienza, mettendo in luce non solo il valore che essa ha per gli altri, ma anche i benefici che il giovane ne ricava a livello personale.

È fondamentale, in quest'ottica, riscoprire il significato del Servizio Civile come forma di difesa non armata e nonviolenta della comunità. Attraverso il rafforzamento della capacità di gestire conflitti, ridurre la violenza implicita o esplicita e riconoscere i propri e altrui diritti, il volontario contribuisce in modo attivo a migliorare la qualità della vita sia propria che delle persone incontrate.

In linea con questo approccio, i progetti del Programma – indipendentemente dai contenuti specifici – condividono un'impostazione che privilegia gli aspetti relazionali. Tali aspetti, insieme alla formazione e all'accompagnamento, rendono evidente l'impatto positivo del Servizio Civile sia per la collettività che per i singoli giovani, in particolare per la capacità di instaurare relazioni fondate sui valori della solidarietà e della nonviolenza.

L'utilità dell'esperienza, quindi, non si esaurisce nei vantaggi immediati, ma prosegue nella disponibilità del giovane a mantenere vivi i valori appresi. Per questo motivo, al termine del servizio, viene incentivata la prosecuzione dell'impegno civico attraverso attività di volontariato, favorendo scelte future coerenti con il percorso intrapreso.

Ulteriori standard qualitativi

Creazioni di reti non istituzionali: mettere a disposizione dei volontari di servizio civile i dispositivi per videochiamate o video call facilita lo scambio di informazioni tra volontari e soprattutto offre loro la possibilità di creare reti mirate a obiettivi comuni relativi a studio, sport, hobby, passioni, gestione del tempo libero.

Co-creazione e crowdsourcing: il volontario di servizio civile quale risorsa dinamica della collettività è in grado di generare valore culturale grazie alla creazione partecipata di contenuti e alla diffusione delle pratiche di interazione, incentivando meccanismi di co-creazione e di produzione di valore dal basso e offrendo nuove opportunità di sviluppo alla cittadinanza dal punto di vista culturale, economico e sociale.

Soft Skills: potenziamento della soft skill GESTIONE del TEMPO in quanto i volontari si troveranno a dover gestire in tempi, talvolta ristretti, più utenti e dovranno essere in grado di destinare il giusto tempo ad ognuno rispetto alla problematica presentata.

ELENCO PROGETTI

Titolo Progetto	Numero Posti Progetto
Benvenuti a bordo! L'accoglienza nei servizi di primo accesso	72
La cura comincia dall'accoglienza	21
TRANSLATE PLEASE: dall'italiano, dal sanitario, dal digitale	74
Tutti in campo per la salute. La squadra del cuore ti accoglie	8

Riepilogo Dati Programma

Numero Tot Progetti	Numero Tot Volontari	Durata Programma (Mesi)
4	175	12

Conteggio Progetti con Ulteriori Misure Eventualmente Adottate

Progetti con GMO	Progetti con max 3 mesi UE	Progetti con max 3 mesi tutoraggio	Progetti con GMO e max 3 mesi UE	Progetti con GMO e max 3 mesi tutoraggio
0	0	0	0	4

SETTORI

Codifica	Settore
E	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
A	Assistenza

OBIETTIVI

Codifica	Obiettivo	Descrizione
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO AZIONE

Codifica	AmbitoAzione
N	Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

TERRITORIO/RETI

Territorio

NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ PROVINCE O PIÙ CITTÀ METROPOLITANE DELLA STESSA REGIONE

Reti

Si

Codice Fiscale	Denominazione
C.F: 920933	SIMeN Società Italiana di Medicina Narrativa

DESCRIZIONE CORNICE DEL PROGRAMMA

Il programma IL NOSTRO SERVIZIO AL TUO SERVIZIO si colloca all'interno di un territorio ampio e complesso della Regione Toscana, che presenta caratteristiche socio-economiche, culturali e demografiche differenti che necessitano di interventi mirati per affrontare la peculiarità dei vari territori compreso le criticità che si presentano a livello sanitario e sociale condiviso e promosso da:

1. AUSL Toscana Centro, che comprende città come Pistoia, Prato, Firenze, ed Empoli. Si tratta di una zona caratterizzata da un alto tasso di urbanizzazione, ma anche da una crescente domanda di servizi per la cura degli anziani e per l'integrazione dei migranti.

2. AUSL Toscana Nord-Ovest, che include le province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa e Livorno, zone caratterizzate da una forte connotazione turistica, ma anche da problematiche legate a una popolazione anziana in aumento e da un elevato numero di persone con disabilità.
 3. La Fondazione Monasterio (FTGM), con le sue strutture altamente specializzate come l'Ospedale del Cuore di Massa e l'Ospedale San Cataldo-CNR di Pisa, offre un supporto fondamentale nell'ambito delle cure cardiologiche, della ricerca scientifica e della riabilitazione.
 4. l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (AOUP) che è un punto di riferimento per l'alta specializzazione sanitaria, che supporta una vasta gamma di interventi diagnostico-terapeutici a favore di pazienti con gravi patologie.
- L'Ente RETE SIMeN e i partner NEXI e AGENZIA DELLE ENTRATE partecipano in sinergia con gli ENTI per supportare e migliorare le attività di accoglienza e di orientamento dei cittadini con una particolare attenzione ai bisogni delle persone fragili che si interfacciano con il sistema sanitario in ambito ospedaliero e territoriale.
- Il sistema sanitario di interesse comprende quello fornito dalle strutture socio sanitarie territoriali e dai presidi ospedalieri . Il programma d si inserisce in un contesto che è chiamato ad affrontare una crescente domanda di cure per
1. condizioni di salute legate all'invecchiamento della popolazione (circa il 26,7 della popolazione della Regione Toscana supera i 65 anni, un dato superiore alla media nazionale del 24,7
 2. malattie croniche che interessano circa il 19,2 della popolazione, un dato leggermente inferiore rispetto alla media italiana 21,5. Le malattie croniche più frequentemente riportate tra i 18 e i 69 anni includono malattie respiratorie croniche 6, malattie cardiovascolari e diabete 5 e tumori 4
 3. salute e accesso ai servizi sanitari dei cittadini stranieri presenti in Toscana sono 424.000, l'11,6 della popolazione con una media italiana che si attesta all'8,9. E con i 146.000 stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana, sono 570.000 i residenti in Toscana che hanno un background migratorio, il 15,6 dei 3,7 milioni di abitanti.
- Il Servizio Civile Universale, quindi, si propone come un'opportunità concreta per fornire risposte efficaci e inclusive alle sfide del territorio di pertinenza del programma e ai bisogni della popolazione di riferimento, aiutando a costruire una comunità più coesa, solidale e attenta ai problemi di salute. Il programma si inserisce con un occhio rivolto alle sfide sociali, demografiche, economiche e di necessità di inclusione sociale sposando a pieno la scelta consapevole e costantemente perseguita dal sistema sanitario regionale che il benessere delle persone non è solo inteso come assenza di malattia ma come quell'insieme di condizioni sociali che caratterizzano la qualità di vita di ogni singola persona. I giovani coinvolti nel Servizio Civile Universale diventano risorse preziose per affrontare queste sfide come promotori di attività di sensibilizzazione, facilitatori nell'accesso e nella fruizione dei servizi, operatori di prossimità e di educazione alla cittadinanza attiva. L'azione del programma interviene nell'ambito di azione della Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone e è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con l'obiettivo di garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età (Obiettivo 3), e quello di promuovere l'educazione di qualità, inclusiva e equa (Obiettivo 4). Questi obiettivi sono strettamente legati alla missione del Servizio Civile Universale di contribuire attivamente alla costruzione di una società più equa, inclusiva e solidale. La forza di questo programma e dei suoi progetti consiste nella vastità territoriale della rete degli Enti e nelle numerose risorse impegnate ed impiegate.
1. Abbiamo ideato questo programma realizzando una rete con i soggetti partner che operano sui territori oggetto del programma. Abbiamo pensato al coinvolgimento degli Enti accreditati all'albo del Servizio Civile Universale, individuando 2 settori indicati all'articolo 3 del d.lgs. n.40 del 2017 – a) ASSISTENZA – e) EDUCAZIONE
 2. Abbiamo pensato a questo programma definendo un percorso per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze, individuando misure specifiche per favorire e accompagnare la partecipazione dei giovani con minori opportunità e la previsione di un periodo di tutoraggio.
 3. Abbiamo cercato infine di realizzare un programma d'intervento di servizio civile universale, nella più ampia finalità di difesa della Patria nei progetti, offrendo per il giovane volontario un'esperienza di cittadinanza attiva, che rappresenti un momento di crescita personale e professionale.
 4. Abbiamo pensato ad un percorso di formazione e attività progettuali svolte in un contesto più ampio di azione schierata da soggetti diversi, con l'interazione con gli Enti partner e l'Ente rete, che combinate assieme, portano il giovane, affiancato da personale esperto, ad accrescere le conoscenze e maturare specifiche conoscenze.

5. Infine, abbiamo pensato nel nostro programma a contribuire a realizzare una politica pubblica che produca dei risultati sui territori e sulle comunità locali, attraverso azioni concrete di cui risulteranno protagonisti gli operatori volontari di servizio civile.
6. Il Programma identifica come prioritarie alcune aree su cui intervenire:
7. Miglioramento dell'accoglienza: per le persone che hanno bisogno di cure, supporto e ascolto attivo, e riduzione della povertà relazionale, che colpisce persone di tutte le età in condizione di solitudine e prive di reti sociali.
8. Supporto alle fragilità: la Regione è una delle più anziane d'Italia, con una popolazione in continua crescita in termini di età. Inoltre, il cambiamento nelle dinamiche familiari e sociali rende più complessa la gestione delle persone fragili, in particolare di quelle non autosufficienti. È, quindi, opportuno offrire alle persone e ai loro caregivers, una risposta ai bisogni e alle necessità affinché venga promossa la salute e la tutela dei cittadini attraverso l'integrazione delle competenze sanitarie e burocratico-amministrative presenti all'interno degli Enti. Il programma si propone di migliorare l'inclusione e il benessere, promuovendo la cittadinanza attiva e sensibilizzando la popolazione sui temi della salute e del supporto ai più fragili. La formazione dei volontari è fondamentale per educare le nuove generazioni alla solidarietà e al rispetto reciproco, contribuendo a una collettività più umana e coesa e a una sanità che accoglie.
9. Promozione e conoscenza degli strumenti digitali : l'utilizzo di telemedicina, monitoraggio remoto delle condizioni di salute e l'integrazione di applicazioni digitali per la gestione delle cartelle cliniche e dei percorsi terapeutici, rappresentano una direzione fondamentale per il futuro. Un utilizzo della tecnologia adeguato, coadiuvato dagli operatori volontari del servizio civile, permette di sfruttare a pieno le sue potenzialità permettendo il monitoraggio dei pazienti a distanza, migliorando l'efficacia delle cure a lungo termine favorendo la comunicazione tra medici, pazienti, assistenti sociali e familiari mettendo al centro il cittadino malato e la sua opportunità di accesso ai servizi.
10. adottare una comunicazione chiara e adeguata ai bisogni di tutti gli utenti, ritornando al tema dell'accessibilità ed inclusione, e disponibile nel punto e nel momento in cui utile per l'utente.
11. potenziare la Telemedicina usata già oggi per la diagnosi precoce delle malattie, la personalizzazione delle terapie e il monitoraggio dei pazienti, introdurre l'IA. L'innovazione tecnologica rappresenta un'opportunità per migliorare il sistema sanitario italiano, cambiando il modo in cui ci prendiamo cura della nostra salute. L'operatore volontario, si colloca pertanto, a pieno titolo nel mondo digitale ed è in grado di supportare, grazie alla sua formazione generazionale, tutte le persone con ignoranza digitale, a partire dai percorsi di accoglienza. In tale cornice si inserisce il presente Programma, i cui progetti operano in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare:
Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, attraverso azioni volte a facilitare l'accesso ai servizi e migliorare l'esperienza delle persone nei percorsi di cura;
Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti, grazie al coinvolgimento attivo dei giovani volontari in esperienze formative di valore civile e sociale.
Gli Enti, consapevoli dell'importanza del Servizio Civile Universale come strumento educativo e di cittadinanza attiva, pongono grande attenzione alla qualità dell'esperienza proposta ai volontari. Il programma rappresenta un'occasione concreta per i giovani di accrescere le proprie competenze personali, relazionali e professionali, contribuendo al tempo stesso al benessere della collettività.